

L'Unione Italiana Ciechi: "I libri sono un diritto di tutti"

Pubblicato: Giovedì 22 Aprile 2021



In occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, che si celebra come ogni anno il 23 aprile, **la sezione territoriale di Varese dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus – APS vuole ricordare come i libri siano un diritto di tutti.**

«La lettura è una delle attività che maggiormente promuove la crescita personale e lo sviluppo di un pensiero critico in una persona, favorendone l'inclusione sociale. Avere la possibilità di accedere alle opere letterarie è quindi estremamente importante per qualunque essere umano... soprattutto per coloro che, come le persone cieche ed ipovedenti, partono da una situazione di svantaggio – si legge in un comunicato –.

Grazie a Louis Braille ed alla geniale invenzione che porta il suo nome, chi non vede ha la possibilità di leggere autonomamente e senza intermediazioni. Il sistema di letto-scrittura Braille, infatti, nonostante lo sviluppo della tecnologia – anzi in parte grazie ad esso –, è ancor oggi, a quasi due secoli di distanza, l'unico mezzo che consente la lettura diretta di un testo a chi non vede».

«Ma le persone con disabilità visiva che vogliono leggere hanno anche altre alternative. In questi 200 anni al Braille si sono affiancati altri metodi di lettura. **L'audiolibro, registrato da lettori professionisti o donatori di voce su supporti che negli anni si sono evoluti** (si è partiti dalle bobine per arrivare ai files in formato deasy, passando per le musicassette ed i cd), che l'Unione mette a disposizione di tutti i ciechi e gli ipovedenti italiani grazie al servizio fornito dal Centro Nazionale del Libro Parlato "Francesco Fratta". I libri digitali, ottenuti attraverso il trattamento del testo mediante l'utilizzo di uno scanner e di un software OCR. Infine, in anni più recenti, sono arrivati i libri elettronici, i così detti ebook; il vantaggio dell'ebook è senza dubbio quello di essere già pronto alla consultazione senza necessità di ulteriori passaggi (trascrizione, registrazione o scansione), consentendo ad una persona con disabilità visiva di avere a disposizione il libro in contemporanea a tutti gli altri... sempre ammesso che sia in formato accessibile, quindi leggibile attraverso le tecnologie assistive utilizzate da chi ha problemi di vista».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it